

quando Roam fo a Roma di le cosse vechie in tempo di papa Alexandro e non quello ha auto in suo tempo, e dice il papa li vol tutti e meterli contra *infidelis*, e dice il re non à auto molestia di la morte di Roam, *imo* è usito di fastidio, e ch'el si partiva per Bles et che zà zercha il governo havia Roam è venuto discordia tra alcuni, *etc.* *Item*, il cardinal Aus ch'è a Roma volea licentia dal papa di vegnir in Franza, e l'orator dimandò al papa si l'era vero, rispose non ge l'ho tolta ni negata, si l'anderà, in la via sarà retenuto. *Item*, l'orator scrive dito Aus è stato col cardinal Regino, acciò sii col papa per aver licentia, el qual à dito a l'orator il papa fa parole contra Franza, ma non si vede effecti. *Item*, è stato il cardinal da Napoli col papa, il qual li ha ditto ogni cossa contra Franza, e l'orator poi parloe a ditto cardinal, qual li disse il papa dice parole, ma non si vede fato alcun, *tamen* il papa si fa intender per tutto non esser in bona col re di Franza. *Item*, il papa va doman a Civita castelana, poi Vetralla, Corneto e Civita vechia, dice starà fin a San Piero, *tamen*, à inteso starà fino a Ogni Santi. *Item*, manda la risposta di le lettere dil cardinal Istrigonia. *Item*, quanto a le lettere ricevute zercha la possessiom di nostri farà *captato tempore*, *tamen* è mal il tempo di promover tal cosse. *Item*, fono do lettere ai cai di X di dito orator, qual fono lete in Colegio con i cai di X, le qual non fo troppo *ad vota*, *etc.*

*Di Trevizo, di sier Alvise Mozenigo el cavalier provedador zeneral, di 3.* Chome inteso inimici esser partiti di Agort ha deliberato di andar verso Primier, e intrar dentro e far qualcosa, et ha parlato con domino Zitolo, dice non saper li passi, ma è contento venir li, et cussi anderà per conforto de quelli nostri. *Item*, à trovà danari de li per dar al dito Zitolo de la camera, ma ne manca una parte, vederà di averne in prestedo. *Item*, ha todeschi in Agort aver tolte 6 homeni di primi e datoli taja ducati 1000 e menati con l'oro. *Item*, è venuto uno nontio di Vicenza, con una lettera di domino Antonio de Moris, fo orator a tratar acordo quando lui provedador et sier Zuam Corner fono insieme, qual li scrive di 10 da Vicenza come è mal che le terre di la cesarea majestà siano dirupte e vastati li territorij, perhò li scrive che saria bon e anche per la Signoria si toy et si fazi trieve per zorni 15, et lui parlerà al principe di Analt di otenir questo, e in questo mezo anderà a trovar la cesarea majestà, e questo scrive come da lui, *etc.* et aspeta risposta; e dito provedador manda la propria lettera a la Signoria e aspeta quanto si habbi a risponder.

Et in Colegio fo consultato farli risposta. Alcuni voleva acetar la treva *tamen* ben discussa fu terminato saria mal, perche l'oro asumeria le intrate, et poi li vicentini è qui anderiano a Vicenza, poi il Campo staria senza far niente et il tempo scoreria; et d'acordo poi per Colegio li fo risposto, senza pregadi, che li dovesse risponder che l'è vero di questi danni e perhò la cesarea majestà doveria haver accptate le oblation nostre et venir a l'acordo che faria per la sua majestà et la Signoria nostra, *etc.*

*Di Feltre, dil podestà e dil provedador, di ..* Zercha Traversim Traverso, si doleno molto forte, quelli de li, de li soi portamenti fanno la sua compagnia per le caxe, *etc.* Et fo chiamato in Colegio Raphael Griti suo canzelier e dolutosi assai di questo e li scrivi.

*Di Cividale di Bellum, dil podestà.* Chome in Agort non è più nimici, hanno menato via 6 di principali e datoli taja ducati 1000, quel Lunardo Felzer, e sono andati via.

*Di Cadore, di sier Filippo Salamon, capitano.* Zercha quello hanno fato inimici in Agort e minazano venir in Zolt e in Cadore, perhò si prevedi, et voria 50 cavali.

*Di Citadela, di sier Gregorio Pizamano, provedador, do lettere, di 13.* Zercha inimici di Vicenza venuti verso la Brenta, et quello hanno fato turchi a la villa de Pozo che ne hanno amazato zercha 200 e scrive la cossa *ut in litteris*. *Item*, à uno aviso che inimici in Vicenza haveano principià a butar zoso certi muri di la terra da la banda verso Verona.

*Di Moncelese, di sier Marco Marzello, provedador, di 13.* Chome ha, per homeni venuti dil campo francese qual è a Montagnana, ch'è *solum* tre boche de artelarie et 13 falconeti, il resto è stà mandate a la volta di Verona, *etc.* *Item*, dimanda licentia e sia fato vegnir il successor electo. *Item*, replica di udri per portar aqua in castello e da li rectori di Padoa non li è stà mandati: le fortification in castello si va fazando, ma non si pol aver guastatori.

*Di Padoa, di rectori e provedador Barbaro, di 13.* Chome quelli Vitelli non voleno più lavorar e si sono levati di l'opera, scriveno di quelle fortification et quello fanno *ut in litteris* e vederano aver homeni di la terra quanti porano.

*Di Montona, di sier Panfilo Contarini vice podestà, di 10.* Scrive zercha il loco di Piemonte et Visnà lochi aquistati *noviter*, et mandò li soi messi e dice diti lochi è in proposito a quel territorio di Montona si per el sito come per convicinar; et ha